



Democraticamente

Il mensile web del Partito Democratico - Unione Territoriale di Imola
www.pdimola.it

**“Mi sono chiesta: non ci sono delle leggi contro l’apologia del fascismo?
Ci sono, basterebbe applicarle.”
Liliana Segre**

Oggi nasce Democraticamente. Un nuovo spazio di informazione della federazione del Partito Democratico di Imola. Uno strumento in più per parlare ai lettori con le idee e i fatti che nascono quotidianamente dagli iscritti, dai militanti, dagli amministratori e rappresentanti politici.

Democraticamente nasce per essere la voce del PD: un quotidiano digitale e multimediale, gratuito e diffuso ogni mese attraverso tutti i nostri canali social.

Un luogo virtuale ma concreto, da costruire insieme a voi.



Per un Partito Partecipato
PAGINA 2



Qualcosa si muove
PAGINA 3

**Giunta a 5 Stelle: la
situazione è grave
ma non è seria**

PAGINA 4

**Costruiamo
insieme il futuro
del nostro territorio**

PAGINA 5



**“la politica
regionale”**

L’Emilia Romagna
investe per il welfare
e il benessere di tutti

PAGINA 6

**Verso le
AMMINISTRATIVE
Tutti i candidati!**

da **PAGINA 7**

Per un Partito Partecipato

Il nostro compito, in questa fase così difficile, è proprio quella di produrre un'importante azione culturale, forse prima ancora che politica, capace di riannodare i fili sociali del nostro Paese.

Marco Panieri

Segretario Territoriale PD

Carissimi,

nel rinnovare un saluto a tutti/e, con questa lettera aperta intendo inaugurare insieme a voi questa nuova fase del Partito Democratico Territoriale, che da oggi conterà anche di un nuovo strumento di comunicazione: rivista online.

Oggi, più che mai, è importante continuare a perseguire in maniera chiara ed efficace i valori fondamentali che ci caratterizzano: l'equità sociale, in cui nessuno si perda o resti indietro; la qualità del lavoro, valorizzando, al tempo stesso, talenti e meriti; la giustizia e la libertà. Ognuno di noi può e deve dare il suo contributo.

Noi abbiamo una grande potenzialità e una grande opportunità nel nostro territorio, tantissime persone che tutti i giorni fanno buona politica, si organizzano, aprono i circoli, amministrano i comuni emettono in campo idee e progetti per le loro comunità.

Soprattutto in quest'ultimo anno la politica ha dimostrato quanto sono importanti le competenze, per governare o per controllare l'operato di chi governa. Partendo dal livello nazionale fino al singolo ente locale, risulta importante e fondamentale partire da un confronto attivo e costruttivo con i nostri amministratori o con chi siede in Consiglio Regionale, Comunale, orientato ad uno scambio continuo e reciproco tra esigenze e richieste che partono dalla nostra base e che arrivano fino alle sedi deputate al governo.

Il rinnovamento deve necessariamente passare attraverso l'apertura alla partecipazione dei cittadini utilizzando il metodo della condivisione attiva delle conoscenze, prevedendo la possibilità a vari livelli di partecipazione che implicano, di conseguenza, diversi oneri e responsabilità per chi è iscritto e chi non lo è.

Un partito forte non teme, ma valorizza le diversità di opinioni e si deve preoccupare di chi lo abbandona perché non si è ascoltato.

Si possono sperimentare da subito, anche attraverso la comunità del Partito Democratico, occasioni di partecipazione e di deliberazione collettiva: non solo attraverso referendum o consultazioni nei circoli, ma con assemblee di discussione informate.

La partecipazione a sua volta implica un recupero di valori etici e di responsabilità collettiva, una diversa visione dell'eletto al servizio dei cittadini; una partecipazione non come semplice disponibilità all'ascolto, ma come autentico dialogo.

Un partito meno burocratico, più concreto, che mette in campo proposte alle problematiche quotidiane (ad esempio le fragilità sociali), più trasparente nella gestione delle risorse, con un'organizzazione più razionale ed efficiente.

Il nostro compito, in questa fase così difficile, è proprio quella di produrre un'importante azione culturale, forse prima ancora che politica, capace di riannodare i fili sociali del nostro Paese. L'individualismo assunto a modello, l'odio, la diffidenza, il rancore, producono i disastri, sociali e politici, che il Governo Salvini - 5 Stelle sta facendo, mi permetto visto l'importante scadenza elettorale che ci attende il prossimo 26 Maggio, sia per gli 8 comuni al voto del nostro Circondario Imolese, ma anche per le Elezioni Europee, di rivolgervi un forte appello alla partecipazione, votando per il Partito Democratico e per il CentroSinistra. Scegli il PD!

Questa nuova modalità sarà un 'esperimento che servirà per rilanciare dialogo e consapevolezza di ciò che accade dentro di noi e attorno a noi, ho chiesto alla Segreteria, ai Consiglieri Regionali, al Senatore, ai Sindaci e al Capo Gruppo del PD a Imola di condividere il percorso insieme alla Federazione attraverso testi aperti che raccontino la quotidianità politica e stimolino il dibattito.

Infine come gruppo dirigente stiamo lavorando per realizzare una grande manifestazione territoriale a Imola, al Parco dell'Osservanza, sarà l'occasione per rilanciare il nostro progetto politico, dal 21 Giugno al 7 di Luglio, con queste premesse sono a chiedere la disponibilità a ciascuno di noi per trasformare ogni giorno questo progetto in una grande opportunità di ricrescita del nostro Partito.

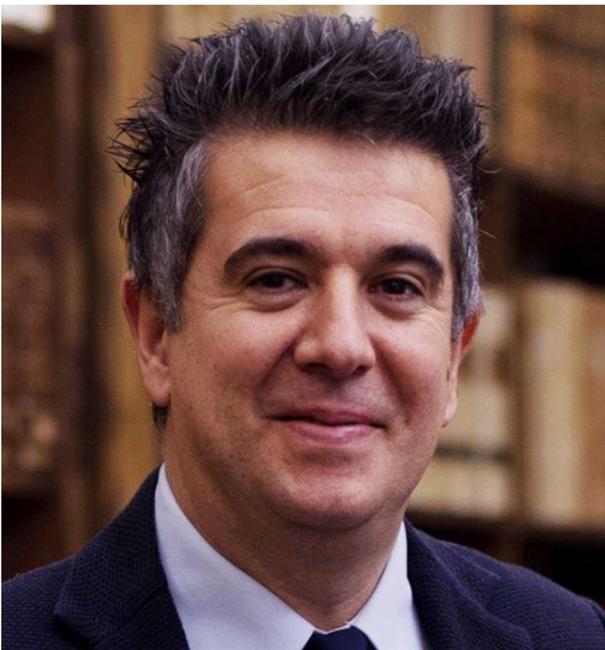


Qualcosa si muove

Il PD con liste inclusive che uniscono è il voto utile per una nuova Europa.

Daniele Manca
Senatore PD

L'Europa che verrà, ne sono certo, non lascerà spazio ad una guida nazionalista e sovranista poichè incompatibile con l'identità stessa dell'Unione Europea nata per unire, per promuovere la pace ed estirpare il virus delle guerre. Questi valori si continuano ad affermare solo attraverso le relazioni e il dialogo tra gli Stati membri. E' su questa identità che è possibile pensare e progettare un futuro ricco di opportunità per i nostri figli, per trasformare rabbia e paure in speranza e lavoro. Né i confini spinati di Orban, né i muri dell'odio dei sovranisti, né tantomeno l'uso della paura finalizzato alla gestione del consenso che fa Salvini, potranno guidare l'Europa. I nazionalisti ed i sovranisti sono incompatibili per definizione con le alleanze. Con i muri, con il filo spinato, con l'illusione di proteggere si produce solo solitudine e nella solitudine aumenta la paura e si rinuncia al futuro. So bene che la rabbia e la paura sono il terreno fertile sul quale si è affermata la lega di Salvini ed il movimento 5stelle di Di Maio, ma qualcosa sta cambiando, o meglio qualcosa si sta muovendo: la bramosia dei cattivi di farsi vedere rasati, con il braccio teso, fa salire il senso di vergogna degli Italiani ed ecco che in Sicilia la Lega resta al palo. Un Cardinale si è calato in un tombino per soccorrere donne, uomini e bambini. Ha violato la legge, ma mostrare il volto umano e spendersi a favore dei più deboli riaccende la luce della speranza di una società che ritorni ad essere umana, più inclusiva e più giusta. Tanti studenti hanno accolto Lucano, saranno proprio i giovani a mostrare con forza che con l'odio e con il disprezzo dei diversi, non si abita il futuro. Sta emergendo un'azione di governo fallimenta-



re in Italia come ad Imola dove a crescere c'è solo la sfiducia mentre calano gli investimenti e si rinuncia al futuro. Anche se brillanti azioni di comunicazione tendono ancora a promuovere un'opposizione al passato, nella realtà viviamo tra la recessione e la stagnazione economica da dieci mesi. Un conto salato che si scarica sugli Italiani. Abbiamo molto lavoro da fare, ma se ci convinciamo che non dobbiamo rinchiuderci in un passato sicuro ma abitare il futuro potremmo levarci presto belle soddisfazioni. Il PD con liste inclusive che uniscono è il voto utile per una nuova Europa. Un voto utile per eleggere i nostri Parlamentari Europei, i sindaci ed i nostri amministratori che si candidano per realizzare un programma che nasce su questi valori, per fare incontrare diritti e doveri di cittadinanza e per restituire centralità alla scuola ed alla conoscenza. Solo nel sapere e nella formazione permanente si riducono strutturalmente le disuguaglianze e si promuove nuovo sviluppo economico. Il Segretario Nicola Zingaretti ha promosso, con consenso unanime, unità nel pluralismo e la candidatura nella nostra circoscrizione di Carlo Calenda come capolista dà attuazione all'identità progressista e riformista del PD. Alziamo insieme la voce, casa per casa. Insieme possiamo abitare un'Europa progressista, riformista, socialista e liberale. Insieme possiamo costruire l'alternativa all'odio ed all'ignoranza al governo del paese, insieme possiamo cambiare Imola, insieme possiamo eleggere il centrosinistra ed un nuovo patto civico nei comuni al voto nel nostro circondario.

Giunta a 5 Stelle: la situazione è grave ma non è seria

Quando vedremo la nostra Prima Cittadina farsi fotografare per inaugurare il cantiere che completerà la Bretella?

Roberto Visani
Capogruppo PD Imola

La situazione è grave ma non è seria. Così scriveva negli anni '70 il giornalista Ennio Flaiano per descrivere la situazione politica italiana. Oggi, guardando a quello che succede a Imola, si potrebbe scrivere la stessa cosa. Vi sembra seria una Giunta, quella a 5 Stelle, con a capo una "duchessa", come l'ha definita l'ex assessore Roi, capace di perdere in pochi mesi quattro assessori e il neo Presidente di Area Blu da lei stesso nominato? Vi sembra seria una Sindaca che a Natale promette che non aumenterà mai le tasse e a Pasqua decide far pagare agli imolesi 1 milione e mezzo di tasse in più? Vi sembra serio raccontare alla città per mesi e mesi la bugia del buco di bilancio lasciato dalla vecchia Amministrazione per poi dover ammettere al primo consuntivo, senza neanche vergognarsi, che l'eredità non era un buco ma un tesoretto chiamato "avanzo d'amministrazione" di 21 milioni di euro? Vi sembra seria una Giunta che disattende puntualmente quanto promesso in campagna elettorale? Dove sono i dieci vigili in più promessi per la sicurezza? Nemmeno l'ombra. Dove sono i posti letto in più in Ospedale e nelle Residenze per anziani? Non pervenuti. E come siamo messi con il sostegno alle nuove imprese e al centro storico? Il nulla assoluto. Per non parlare poi del meraviglioso specchietto per le allodole della riduzione del 10 per cento delle giornate rumorose in autodromo. Specchietto andato in frantumi



con la Sindaca disposta a sacrificare il povero Assessore Lelli, reo di voler rispettare le promesse elettorali, e pronta a farsi fotografare in sella ad una moto da corsa con tanto di casco e tuta d'ordinanza. La frattura fra la Giunta attaccata alle proprie poltroncine e i consiglieri comunali a 5 stelle appare sempre più evidente. Il Gruppo consiliare del M5S, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, ha lamentato la scarsa condivisione rispetto alle scelte dell'amministrazione dicendosi preoccupato per un eventuale risultato negativo a Imola alle prossime elezioni europee. Vedremo come finirà questo braccio di ferro. Per adesso gli unici a rimetterci sono i cittadini imolesi. Un'ultima considerazione: abbiamo visto la Sindaca Sangiorgi, evidentemente attratta dallo stile del Ministro Salvini, farsi riprendere e fotografare in diverse situazioni. Di recente l'abbiamo addirittura vista posare in sella ad una moto da corsa e a fianco di un tosaerba! Quando vedremo la nostra Prima Cittadina farsi fotografare per inaugurare il cantiere che completerà la Bretella? Le abbiamo lasciato in eredità un accordo con Società Autostrade e la nostra Regione per 21 milioni di euro. Per completare quest'opera pubblica e realizzarla come dio comanda gli imolesi non dovranno tirar fuori un euro. Sindaca, non sprechi questa occasione: Imola ha bisogno di una Bretella e non di una Bretellina!

Costruiamo insieme il futuro del Nostro Territorio

La Direzione del PD esprime tutta la sua preoccupazione per le conseguenze negative delle scelte di governo del Comune di Imola guidato dal M5S su tutto il territorio del Circondario imolese.

Raffello De Brasi

Segreteria Territoriale PD

Identità a rischio

L'identità del nostro territorio è a rischio, a causa del "sovranismo municipalistico" della Sindaca di Imola, del M5S e della Lega. La Sindaca ha un'idea dell'autonomia del Comune di Imola che assomiglia molto al "vecchio campanilismo", una visione ormai obsoleta, corporativa e protezionistica, una visione che porta all'isolamento del Comune di Imola, producendo immobilismo, conflitti istituzionali endemici e ricadute negative sul territorio, sulle famiglie e le imprese.

Un allarme politico rivolto alle nostre comunità

Il PD lancia un "allarme politico" rivolto a contrastare questo rischio di isolamento. La politica del M5S e della Lega non riconosce l'identità del nostro territorio circondariale e non riconosce "l'ambito territoriale ottimale" imolese. In questo senso indebolisce l'autonomia del territorio imolese.

Un'idea alternativa di autonomia

Il sistema territoriale imolese ha bisogno di vivere la propria autonomia come una governance pubblica integrata, basata sul principio delle sussidiarietà e della cooperazione. Per fronteggiare le nuove sfide e costruire il proprio futuro il sistema territoriale imolese ha bisogno di una "forte regia pubblica" con un ruolo fondamentale del Comune di Imola. L'autonomia è una sfida complessa e richiede il protagonismo del Comune di Imola nelle relazioni istituzionali, territoriali e societarie; l'autonomia è responsabilità solidale, è "fare insieme", è reciprocità e integrazione qualitativa, è governo delle interdipendenze, dei sistemi territoriali, dei distretti, delle reti infrastrutturali materiali e immateriali, nella dimensione metropolitana, europea e internazionale.

Le sfide di un territorio che vuole essere "smart"

Le sfide che abbiamo di fronte, necessitano di una governance pubblica che persegua l'obiettivo di costruire uno sviluppo territoriale intelligente (smart), sostenibile e inclusivo.

1. Prima sfida: la sostenibilità e la qualità ambientale per salvare il pianeta dal cambiamento climatico.
2. Seconda sfida: la lotta alla povertà, al disagio sociale, all'esclusione sociale e alla solitudine; politiche pubbliche per l'equità sociale e la riduzione delle disuguaglianze sociali.
3. Terza sfida: fare diventare sempre più le nostre città e il nostro sistema territoriale accoglienti, inclusivi e capaci di interazione con le persone e le famiglie immigrate, ponendo l'accento sulla pari dignità delle culture, sullo scambio e sulla comunicazione paritaria.
4. Quarta sfida: rafforzare e sviluppare il tessuto delle imprese del territorio, dal punto di vista finanziario e tecnologico, sociale e ambientale e dell'innovazione digitale (industria 4.0 e agricoltura 2.0). Il PD intende rafforzare il dialogo con il "tavolo delle imprese" del territorio e con gli imprenditori sulle strategie di sviluppo economico e territoriale. Il PD intende ricostruire nel territorio il suo rapporto con il mondo del lavoro e con il Sindacato, per il miglioramento del potere d'acquisto dei lavoratori e delle condizioni di lavoro; per ridurre la precarietà del lavoro e implementare una buona qualità del lavoro.
5. Quinta sfida: la qualità del sistema territoriale dell'istruzione superiore, del sistema della formazione professionale e del sistema di alternanza scuola-lavoro; nuovo sviluppo del rapporto tra territorio e Università di BO.
6. Sesta sfida: la nuova fase della competizione globale. Le politiche pubbliche territoriali e regionali possono dare una mano sul versante della ricerca, dell'innovazione e della promozione per le piccole e medie imprese che hanno l'ambizione di competere nel mercato globale.
7. Settima sfida: rafforzamento dei presidi culturali e organizzativi della legalità, della sicurezza e della lotta alla corruzione. Orga-

nizzare e implementare un "sistema territoriale di sicurezza urbana".

Il nuovo protagonismo dei giovani

Queste sfide non potranno essere affrontate senza il protagonismo delle nuove generazioni, le uniche che sentono l'urgenza di un futuro migliore per il pianeta e per la loro condizione esistenziale. Il PD intende aprire un canale di comunicazione e dialogo con i giovani, nel pieno rispetto della loro autonomia, lavorando anche alla affermazione di una nuova classe dirigente.

Un nuovo patto con Bologna

Il PD ha la consapevolezza che la visione progettuale rivolta al futuro che proponiamo, ha bisogno di un "nuovo patto con Bologna" e di "nuovo patto territoriale" tra i Comuni del Circondario; ha bisogno di un "piano strategico" per lo sviluppo a livello del Circondario imolese, che non va dimenticato, rappresentata per la Regione un "ambito ottimale" per la governance pubblica. Questo patto dovrà essere siglato innanzitutto tra le istituzioni (Comuni, Città Metropolitana e Regione). La Regione, in previsione del processo di autonomia differenziata, dovrà ridefinire l'architettura istituzionale regionale, con particolare attenzione alle attribuzioni di competenze e funzioni, di risorse finanziarie e di personale alla Città Metropolitana e ai Comuni. Questa ridefinizione dovrà essere partecipata e dovrà vedere un ruolo fondamentale di tutto il mondo associativo imprenditoriale e sindacale, del "terzo settore" e dell'associazionismo, del volontariato e della cittadinanza attiva, chiamati a svolgere un ruolo di partenariato e di controllo sociale sui risultati.

L'autonomia regionale differenziata

Tutto questo sarà ancor più vero quando verrà attuato il progetto dell'"autonomia regionale differenziata" per l'Emilia-Romagna. Il PD imolese condivide totalmente questa scelta, pur all'interno di un impianto solidaristico, equilibrato e coeso dell'unità nazionale. Quando verrà approvata questa nuova fase della regionalizzazione, la Città Metropolitana di Bologna avrà nuove competenze e risorse che saranno governate con la partecipazione attiva dei dieci Comuni del Circondario imolese.

Il nuovo valore del Circondario

Il Circondario attraversa una crisi profonda e si è molto indebolito a causa della instabilità dell'assetto istituzionale (eliminazione delle Province e nascita della Città Metropolitana), del blocco del turnover del personale e delle difficoltà finanziarie dei Comuni, soprattutto dei più piccoli.

Ora ci vuole una nuova regia

Ora ci vuole una "nuova regia istituzionale" più forte e coesa tra i dieci Comuni, le aziende pubbliche, i consorzi e le partecipate per governare insieme, con una visione strategica unitaria, mettendo l'accento sulla cooperazione territoriale e istituzionale piuttosto che sulla competizione, co-progettando il futuro del nostro territorio con il sistema associativo e la cittadinanza attiva. Questo progetto territoriale strategico rivolto al futuro mantiene tutta la sua validità e forza anche se non c'è più l'omogeneità politica del passato. Davanti all'interesse di un partito viene prima l'interesse del territorio e delle nostre comunità e questo vale per tutti. Difendiamo l'autonomia di Imola, ma facciamo insieme agli altri Comuni, a partire da Castel San Pietro e Medicina, nella Città Metropolitana di Bologna in stretto rapporto con la Regione. Uscire dall'ambito territoriale ottimale imolese e dal Circondario non conviene a nessuno. I Comuni del sistema territoriale imolese progettano insieme il futuro delle loro comunità in un Circondario rinnovato e potenziato.

L'Emilia Romagna investe per il welfare ed il benessere di tutti

Ci tengo a segnalare alcune iniziative di cui sono orgogliosa e che portano un sollievo e un aiuto concreto ai cittadini.

Francesca Marchetti
Consigliera Regionale

Il tema della disabilità è centrale rispetto alle azioni strategiche della Regione Emilia-Romagna che l'inclusione è un principio di civiltà fondamentale. Grazie al bando 2018 rivolto a Comuni e Unioni, soggetti del Terzo settore, associazioni di genitori e singoli familiari, la nostra Regione ha messo in atto le disposizioni della legge "Dopo di Noi". Nel circondario imolese arriveranno fondi a Mordano e Medicina per 105.784,35 euro a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie. Nello specifico a Mordano verrà realizzato un alloggio "Dopo di Noi" grazie anche al contributo di 53.032,94 euro, mentre a Medicina si eseguirà un recupero abitativo nel sottotetto di un immobile per persone con gravi disabilità con il contributo regionale di 52.751,41 euro. Ma non è tutto qui, ci sono infatti altre opportunità per chi vive in una condizione di fragilità e ha bisogno di aiuto. È stato infatti dato il via libera alla ripartizione della seconda quota dei 29 milioni di euro del Fondo nazionale per il superamento delle barriere architettoniche concessi all'Emilia-Romagna nel triennio 2018-2020. Al circondario imolese arriveranno 174.882,68. Sono finanziati progetti di abbattimento delle barriere architettoniche domestiche quali: l'installazione di montascale, pedane elevatrici, ascensori; adattamento dei servizi igienici; allargamento delle porte; predisposizione di videocitofoni e sistemi di automazione per porte e cancelli. Altro obiettivo strategico che ci siamo posti in questo mandato riguarda il sostegno alle persone e famiglie. Uno strumento per farlo è il bando da 5 milioni per l'housing sociale. Formalmente è rivolto a cooperative e imprese costruttrici per completare la realizzazione di nuovi appartamenti, sperimentare nuove soluzioni abitative o recuperare vecchi edifici, anche sul piano dell'efficienza energetica e sismica. Rientra nel programma di housing sociale promosso e sostenuto



dalla Regione Emilia-Romagna che è destinato a chi non riesce a trovare casa per ragioni economiche ma che, allo stesso tempo, non è in condizioni tali da poter accedere alle graduatorie per ottenere le case di edilizia residenziale pubblica (Erp). Giovani coppie, famiglie numerose o con un solo genitore, anziani, disabili, tutti con un reddito medio basso. Persone alle quali va tesa una mano! Vorrei poi ricordare due provvedimenti che riguardano sempre le famiglie con bambini e ragazzi. Come fatto l'anno scorso, anche per il 2019 la Regione conferma i contributi per chi iscrive i propri figli tra i 3 e i 13 anni ai centri ricreativi estivi. Nel 2018 ne beneficiarono 13.000 persone e confermare e potenziare questo strumento è un segnale importante per chi deve dividere e conciliare i tempi tra la famiglia e il lavoro, senza dover rinunciare all'uno o all'altra. Ma anche un modo per sostenere le numerose realtà che d'estate si prodigano nel realizzare esperienze formative, divertenti e mai banali per chi dopo 9 mesi sui banchi di scuola aspetta con ansia l'estate! In arrivo a Imola 184 mila euro e quest'anno si rafforza il sostegno riconosciuto, che prevede fino a 336 euro (erano 210 nel 2018) per ogni figlio: 84 euro a settimana (contro i 70 precedenti), per un massimo di quattro settimane di frequenza (3 nel 2018). Potranno beneficiarne le famiglie residenti in Emilia-Romagna e composte da entrambi i genitori, o uno solo in caso di famiglie monogenitoriali, occupati e con un reddito Isee annuo entro i 28 mila euro. Infine un'importante novità sui nidi: scatterà a breve l'obbligo dell'accreditamento per accedere ai finanziamenti pubblici da parte dei nidi privati. Un modo per garantire più tutele e qualità alle famiglie e chi opera con la massima serietà e trasparenza in questo bellissimo settore.

I candidati delle amministrative di Domenica



BORGO TOSSIGNANO

Mauro GHINI (candidato SINDACO)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Sabina Amadori
Gabriele Bartoli
Mauro Bucchi
Guerrino Cantoni

Federica Cenni
Chiara Dall'Osso
Gabriele Dongellini
Roberto Focaccio

Marco Foschi
Atos Poggioli
Claudio Suzzi
Oscar Verzini



CASALFIUMANESE

Beatrice POLI (candidata SINDACA)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Marino Angioli
Ilaria Borgazzi
Gianni Calderoni
Silvano Casella

Giorgio Coceva
Davide Cortini
Daniele Dall'Oppio
Giordano Gnani

Samanta Labindi
Anna Ortolani
Roberto Sabbatani
Filippo Vega



CASTEL GUELFO

Claudio FRANCESCHI (candidato SINDACO)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Anna Venturini
Andrea Marchi
Ester Brintazzoli
Matteo Beatrice

Valentina Savoia
Hamza El Helali
Gaetano Ragonesi
Lorenzo Landi

Marco Musa
Fabio Pirazzoli
Eleonora Negroni
Patrizia Piromallo



CASTEL SAN PIETRO TERME

Fausto TINTI (candidato SINDACO)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Francesca Marchetti
Samuele Bertocchi
Laura Bertocchi
Michele Bonetti
Elisabetta Carati
Tomas Cenni

Rachele Magnani
Andrea Dall'Olio
Martina Rangoni
Alessandro Di Silverio
Sara Rouibi

Giuliano Giordani
Alsen Martelli
Andrea Scalorbi
Alberto Tassani
Antonio Ucci



DOZZA

Leonardo VANNI (candidato SINDACO)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Elvio DAVALLE



FONTANELICE

Gabriele MELUZZI (candidato SINDACO)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Athos Ponti
Morena Zanotti
Davide Poggi
Alice Suzzi
Massimo Siddi

Veronica Zaniboni
Matteo Ronchini
Beatrice Mari
Mirco Martelli
Samuele Lullo



MEDICINA

Matteo MONTANARI(candidato SINDACO)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Susanna Campesato

Avio Mezzetti

Elisa Bertolini

Marco Brini

Claudia Buttazzi

Jacopo Callegari detto Calle

Enrico Caprara

Tindaro Giuseppe Papa Giardina

Paola Marchi

Serena Marchi

Giuseppe Martelli

Lorenzo Monti

Laura Pancaldi

Simona Quartieri

Nara Rebecchi detta Nara

Cristina Ronchi



MORDANO

Nicola TASSINARI(candidato SINDACO)

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Daria Barboncini

Devis Bianconi

Giuseppe Cassarino

Anna Castellari

Marco Cavina

Elisa Conti

Luigi Gallignani

Annalisa Neri

Deborah Rambaldi

Erik Salvatori

Federico Squassabia

Elisa Terbio

SI VOTA
DOMENICA 26 MAGGIO 2019
dalle 7 alle 23

facebook

Partito Democratico Imola

#Europee2019- Il #PartitoDemocratico propone l'introduzione della carta europea dello studente per accedere in tutta Europa a: teatri, musei, librerie e a tanti altri servizi culturali.
Il #26maggio vota la lista #PD-#SiamoEuropei.



Marco Panieri 🙄 preoccupato presso Comune di Imola. 🙄

NEWS - Con.Ami 📌

Evidentemente la Sindaca dimentica di denunciare la sua inadeguatezza, ha nominato in solitudine un cda senza alcuna intesa ed oggi pretende che l'assemblea voti il bilancio consuntivo senza ammettere il fallimento del cda che lei ha nominato.

I cittadini devono sapere che alla guida della nostra città purtroppo c'è arroganza, presunzione senza alcuna capacità di dialogo con i comuni.

Le assemblee si preparano, stia qualche giorno in più al con ami insieme agli altri sindaci per porre rimedio ai suoi errori, meglio lavorare che correre in moto all'autodromo!

Nella normalità l'approvazione del bilancio consuntivo viene preparato e predisposto da un cda che non c'è, che non ha mai potuto operare perché nato nella clandestinità, isolando Imola e bloccando importanti investimenti. Per non parlare della barriera antirumore, se veramente voleva realizzarla poteva farla inserire dalla Presidente Forte, insieme agli altri oggetti approvati come museo, centro medico ecc. Il permesso di costruire della barriera porta la data del 20 settembre. Non è che forse era in contrasto con ex assessore Lelli?

Sono sempre in attesa della commissione autodromo e della commissione inerente al Con.Ami, quando pensano di convocarle? Cara Manuela la responsabilità è tutta tua, giusto per informare correttamente i cittadini.

Partito Democratico Imola

Il #PartitoDemocratico, propone l'introduzione dell'indennità di disoccupazione europea per sostenere chi cerca un lavoro.
Il 26 maggio alle #europee2019 vota il #PD-#SiamoEuropei. #PSE



Fausto TINTI Sindaco

⌘ Alla sindaca di Imola, Manuela Sangiorgi, che in perfetto stile M5S, in un video che definisce "video trasparenza", questa mattina mi ha accusato, fingendo che io non le avessi annunciato la mia indisponibilità a partecipare fino alla fine, di aver lasciato in anticipo l'assemblea di Con.Ami, chiedo: a che gioco sta giocando, presidente? Perché continua a cambiare le carte in tavola?
⌘ Cosa altro vuole fare dopo aver nominato forzatamente alcuni membri del cda e accusato gli altri di stallo? Sembra quasi che Sangiorgi voglia replicare anche in Con.Ami quanto sta accadendo nella sua giunta: perdere i pezzi per eccesso di protagonismo!
⌘ Perché nel suo bel video "trasparente" ai cittadini non ha detto che dieci giorni fa aveva convocato un'assemblea informale in cui avevamo deciso che il bilancio non lo approvava questa assemblea? Prendo atto che, per l'ennesima volta, Sangiorgi ha cambiato idea e, senza fare nemmeno una telefonata agli altri sindaci che compongono l'assemblea del consorzio, ha messo all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio!
⌘ Senza questo cambiamento di programma, ci sarebbe stato tutto il tempo di discutere e approvare il provvedimento sulla barriera antirumore dell'autodromo!
Ricordo a chi accusa gli altri di assenteismo che in gennaio, nel corso di un "sedicente" cda, disse molto chiaramente ai soci: "Faccio da sola". E allora che faccia da sola!
⌘ Per il Comune di Castel San Pietro Terme c'è una sola via: nominare un nuovo cda che deve essere territoriale, di Imola e dintorni, e che non comprenda anche territori altri come Modena o Fidenza. Sarà poi il futuro cda a scegliere il nuovo presidente, unico vero grande problema attuale di quello che lei stessa definisce l'immobilismo (ma potremmo coniare anche un nuovo termine: l'IMOLISMO!!) del consorzio.



Matteo Montanari - Candidato Sindaco di Medicina

"Fare politica significa lavorare per il proprio territorio.

Ascoltare, capire, decidere, eseguire.

Quando fai il sindaco devi mettere insieme tutte le forze, parlare di contenuti, obiettivi, programmi e persone.

C'è ancora una politica che ascolta." - Grazie Federico Pizzarotti

#prontiafuturo #administrativeMedicina2019



Partito Democratico

LEGA E 5 STELLE VOGLIONO TOGLIERE GLI 80 EURO (AI LAVORATORI) PER FARE LA FLAT TAX (A VANTAGGIO DEI PIÙ RICCHI)

Antonio Misiani "Secondo il ministro Tria gli 80 euro - che dal 2014 riducono l'IRPEF di 10 miliardi a 10 milioni di lavoratori dipendenti e collaboratori - sono "tecnicamente sbagliati" e saranno cancellati. Sottotitolo: Lega e 5 Stelle vogliono togliere gli 80 euro ai lavoratori per finanziare la #FlatTax e ridurre le tasse ai più ricchi. Lo sceriffo di Nottingham era un dilettante, al confronto di #Salvini e #DiMaio".



TGCOM24.MEDIASET.IT

Tri: "Il bonus di 80 euro voluto da Renzi sparirà, è stato un provvedimento sbagliato" - Tgcom24

twitter

maria elena boschi ✓
@meb

Bello vedere che il progetto della Apple Academy a Napoli, con l'Università Federico II, cresce anno dopo anno. Ci abbiamo creduto quando non ci credeva nessuno: oggi funziona! Ai giovani del Mezzogiorno vanno date occasioni sfidanti, come questa, non sussidi e assistenzialismo.

Nicola Zingaretti ✓
@nzingaretti

Il Governo ha appena tagliato le #pensioni a 6 milioni di persone. Stiamo parlando di pensioni a partire da 1500 euro LORDI al mese. Salvini e Di Maio, vergognatevi!

SCARICA
E
DIFFONDI
DEMOCRATICAMENTE

fb.com/pdimola

@pdimola

@partitodemocratico_imola

www.pdimola.it

info@pdimola.it



ISCRIVITI AL NOSTRO
CANALE TELEGRAM
per RICEVERE
DEMOCRATICAMENTE

web@pdimola.it